

COMUNE DI NAPOLI
TASSA SMALTIMENTO E RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI (TARSU) 2012

Con deliberazione di Consiglio Comunale n° 13 del 21 giugno 2012 il Comune di Napoli ha determinato la quota di propria competenza delle Tariffe TARSU 2012 confermando le tariffe già applicate negli anni dal 2009 al 2011.

Con deliberazione di Giunta Provinciale n° 404 del 21 giugno 2012 la Provincia di Napoli ha approvato il costo di gestione del ciclo dei rifiuti urbani di competenza provinciale da comunicare ai Comuni ai sensi dell'articolo 11 comma 5 bis della legge 26/2010.

Con deliberazione di Giunta Comunale n° 716 del 21 settembre 2012 il Comune di Napoli ha preso atto della quota di competenza della Provincia di Napoli delle tariffe TARSU 2012 e, conseguentemente, delle seguenti complessive tariffe 2012:

categorie	Destinazione d'uso	Quota della tariffa 2012 del Comune di Napoli	Quota della tariffa 2012 della Provincia di Napoli	Tariffa 2012
1	Abitazioni, cantinole, box auto, posti auto ad uso privato	3,26	1,34	4,60
2	Uffici pubblici e privati, studi professionali, agenzie varie	9,57	3,92	13,49
3	Scuole pubbliche e private	7,77	3,17	10,94
4	Stazioni ferroviarie e simili	5,94	2,42	8,36
5	Teatri, cinematografi e sale di concerto	5,43	2,22	7,65
6	Stabilimenti industriali e laboratori di attività artigiane	9,77	3,99	13,76
7	Barbieri, parrucchieri, istituti di bellezza e simili	10,32	4,21	14,53
8	Autorimesse, aviorimesse e simili	4,91	2,01	6,92
9	Strutture ricettive extralberghiere come individuate dalla Legge Regionale 24.11.2001, n. 17 – (le grandi comunità in genere: caserme, istituti di prevenzione e pena, ostelli della gioventù, collegi, convitti, case di riposo ed altri luoghi di assistenza)	8,1	3,31	11,41
10	Aziende ricettive alberghiere come individuate dalla Legge Regionale 15.3.1984 n. 15 e s.i.m. - (I locali destinati a ristoranti, bar, etc. sono tassati applicando le tariffe previste per le rispettive categorie)	9,31	3,80	13,11
11	Sale da ballo (anche all'aperto), giostre permanenti, fiere campionarie, studi cine-radio-televisivi, ritrovi e simili	6	2,46	8,46
12	Comunità religiose - (I locali destinati ad uso diverso dall'alloggio sono tassati applicando le tariffe previste per le rispettive categorie)	3,03	1,24	4,27
13	Musei, biblioteche, raccolte artistiche e scientifiche	5,07	2,07	7,14
14	Esercizi commerciali di consumo sul posto: ristoranti, trattorie, rosticcerie, osterie, pizzerie, cibi cotti, bar, gelaterie e simili, mense aziendali	16,01	6,53	22,54
15	Esercizi commerciali per la vendita di prodotti ortofrutticoli, dei fiori freschi e delle piante	15,87	6,49	22,36
16	Esercizi commerciali per la vendita di prodotti alimentari ed altri beni deperibili	12,16	4,98	17,14
17	Esercizi commerciali per la vendita di beni non deperibili	10,25	4,19	14,44

18	Strutture sanitarie pubbliche e private, studi medici veterinari, dentistici, laboratori di analisi cliniche, radiologia e simili	6,51	2,66	9,17
19	Circoli di cultura, ricreativi, sportivi, d'arma, di invalidi, combattentistici, scientifici, sedi e sezioni di partiti politici ed organizzazioni sindacali	6,98	2,85	9,83
20	Stabilimenti balneari - (Bar, ristoranti, etc. sono tassati applicando le tariffe previste per le rispettive categorie)	10,62	4,35	14,97
21	Locali ed aree scoperte destinati ad esposizione o vendita di mobili, automezzi, natanti, roulotte, etc.	5,96	2,44	8,40
22	Locali ed aree scoperte destinati a deposito senza vendita al pubblico	5,81	2,38	8,19
23	Impianti sportivi, palestre, platee per spettacoli all'aperto, campings - (I locali destinati a bar, ristorante, etc. sono tassati applicando le tariffe previste per le rispettive categorie)	6,34	2,60	8,94
24	Distributori di carburante e stazioni di servizio	5,33	2,18	7,51

Come negli anni precedenti, all'importo complessivo della tassa deve essere applicata un'addizionale del 5% di competenza della Provincia nonché un'addizionale del 10% ex ECA. Si precisa che entrambe le addizionali sono obbligatorie per in quanto disposte da leggi dello Stato.

La Tassa per il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni è dovuta per l'occupazione o la detenzione di locali ed aree scoperte a qualsiasi uso adibiti. Essa è commisurata alla superficie dei locali e delle aree occupate e/o detenute moltiplicata per la tariffa annua corrispondente alla categoria di destinazione d'uso dei medesimi locali e/ aree. La sua applicazione è disciplinata dal decreto legislativo 15 novembre 1993 n° 507 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal relativo regolamento comunale.

I soggetti interessati sono tenuti a presentare – entro il 20 gennaio dell'anno successivo all'inizio dell'occupazione o detenzione di locali, aree, ecc. – apposita denuncia al Comune di Napoli / Direzione Centrale Servizi Finanziari / Servizio Accertamento delle Entrate / Ufficio TARSU corredata dei dati fiscali ed anagrafici completi nonché dei dati catastali dell'immobile occupato e/o detenuto. Per il dettaglio della documentazione da allegare alla denuncia si rimanda al citato regolamento comunale ed all'apposita modulistica prelevabile su queste pagine.

Si ritiene, infine, di dover ribadire che il Comune di Napoli non applica, e non ha mai applicato, l'IVA sull'importo della Tassa in questione.

Per ogni ulteriore chiarimento ed informazione visitare il sito Internet www.comune.napoli.it – Area Tributi locali, oppure rivolgersi agli uffici, siti in Corso A. Lucci 82, aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.30 (escluso il mese di Agosto) ovvero ai seguenti recapiti telefonici (dal lunedì al venerdì, orari 9–13 e 14–15) 081 7953 863 / 774 / 743 – fax n° 081 7953 719.

Firmato: IL DIRIGENTE
(M.R. Bencivenga)

Napoli, lì 2 ottobre 2012